



«Una gara combattuta ma l'infortunio di Cagliioni ha incattivito l'ambiente»  
**EUGENIO OLLI**  
DS DELLA FERALPI SALÒ



«Dispiaciuto per il risultato ma rispetto alle ultime trasferte è arrivato un punto»  
**MICHELE SERENA**  
TECNICO DELLA FERALPI SALÒ



«È stato emozionante tornare ad Ancona dove ho avuto tante soddisfazioni»  
**LUCA PARODI**  
DIFENSORE DELLA FERALPI SALÒ

**LA PARTITA.** Un punto amarissimo per i verdeblù gardesani sul campo del «fanalino» del campionato

# La Feralpi Salò sbanda in coda: con l'ultima pari-beffa alla fine

Con l'Ancona passa in vantaggio allo scadere del primo tempo con l'ex Gerardi in acrobazia. Dopo l'infortunio al portiere Cagliioni, al 94' incassa il gol del pareggio e rimane ottava

**Sergio Zanca**  
ANCONA

Feralpi Salò, come gettare al vento una vittoria già conquistata. In pieno recupero Ranellucci interviene in maniera scoordinata su Momentè, lo abbatte e provoca una punizione 5 metri fuori dell'area. Calcia lo stesso Momentè, inserito da un quarto d'ora, che indovina l'incrocio dei pali, beffando il portiere Vaccarecci. È il 94'. L'Ancona, fanalino di coda, acchiappa l'1-1, e ferma la compagine di Michele Serena, che così sciupa l'opportunità di balzare al 7° posto, scavalcando la Sambenedettese, sconfitta a Modena.

**PASSATI IN VANTAGGIO** con Gerardi al 45', i gardesani pensano di avere incanalato la gara su binari graditi e invece devono prendere atto che non è mai agevole affrontare le compagini moribonde, poiché capaci di risollevarsi a sorpresa, come cobra velenosi. Senza dimenticare che nelle Marche hanno sempre conosciuto amarezze: 0-1 con la Samb, 0-2 con la Maceratese, 1-3 col Fano. Anche stavolta la delusione è evidente, il pari è un'occasione sperperata. Proprio vero che l'aria di mare, con le sue folate di tramontana, fa perdere la testa a chi è abituato alle brezze leggere del lago.

Su un terreno gibboso, e non curato a dovere da una società che non paga da mesi gli stipendi (né ai calciatori né agli altri dipendenti), è difficile creare gioco. L'Ancona ne approfitta, andando all'assalto, un po' alla «viva il parroco», mentre la Feralpi Salò si tira progressivamente indietro. Non bastasse, l'infortunio di Cagliioni, colpito alla testa da Paolucci, è costretto a uscire, scatenando



Il colpo di testa vincente di Gerardi: la Feralpi Salò è in vantaggio



La punizione di Momentè batte Vaccareggi: 1-1 dell'Ancona al 94'

l'ambiente che accusa il portiere di fingere e rende arrovantato il finale. Il pareggio arriva in un clima caotico. Sore e vento freddo allo stadio del Conero. Serena rime-

si e Gamarra. Davi inizia dalla panchina, come Staiti, in gruppo dopo un paio di mesi ai box per uno stiramento. In attacco Gerardi, altro ex, è il riferimento. Ali Bracaletti e Guerra, cannoniere della squadra con 10 gol.

Tiziano De Patre, allenatore dell'Ancona, conferma gli stessi che hanno espugnato il «Tardini» di Parma, al termine della più incredibile partita del campionato: un flusso anomalo di scommesse, con vincite sostanziose, ha indotto due Procure a indagare.

Un'incursione di Parodi è sventata dal portiere, poi Frediani, liberato di tacco da Paolucci, spedisce alle stelle da posizione frontale. Bracaletti prova da lontano: centrale. Al 25' la più bella occasione per la Feralpi Salò: Guerra supera in dribbling Daffara, ma indirizza a lato in diagonale. Al 45' il vantaggio confezionato da Bracaletti: sul suo cross da sinistra, Gerardi devia in acrobazia da distanza ravvicinata.

**NELLA RIPRESA** Paolucci, su punizione, chiama in causa Cagliioni. Al 13', su un tentativo di Frediani, Paolucci in scivolata colpisce alla testa Cagliioni, che resta a terra quasi 4 minuti. Lo stadio ribolle, i giocatori di casa scatenano una rissa: accusano il portiere di voler solo perdere tempo, ma Cagliioni deve uscire. Debutta Vaccarecci, giunto a febbraio, pescato tra gli svincolati. In un'atmosfera surriscaldata, con una tensione palpabile, l'Ancona accelera. La beffa è dietro l'angolo. L'arbitro ordina 8 minuti di recupero e al 94' Momentè ottiene la punizione che lui stesso trasforma. Alla Feralpi Salò resta il rimpianto di aver rovinato un pomeriggio che pareva felice. •

scuola le carte. Gli esterni difensivi sono Parodi (un ex) e Ruffini. A centrocampo recupera Settembrini, che ha scontato il turno di squalifica, e lo affianca ai giovani Tas-

<b>Ancona</b>	<b>1</b>
<b>Feralpi Salò</b>	<b>1</b>

ANCONA	FERALPI SALÒ
4-3-3	4-3-2-1
Anacoura <b>55</b>	Cagliioni <b>6</b>
Daffara <b>55</b>	(17' st Vaccarecci) <b>6</b>
Ricci <b>55</b>	Parodi <b>6,5</b>
Cacioli <b>6</b>	Aquilanti <b>6</b>
Barilaro <b>55</b>	Ranellucci <b>5,5</b>
Zampa <b>6</b>	Ruffini <b>5,5</b>
Bambozzi <b>6</b>	(40' st Gambaretti) <b>5,5</b>
(14' st Bariti) <b>6</b>	Settembrini <b>5,5</b>
Gelonese <b>6</b>	Gamarra <b>6</b>
Volta <b>6</b>	Tassi <b>5,5</b>
(7' st Del Sante) <b>5,5</b>	Bracaletti <b>6</b>
Paolucci <b>5</b>	(23' st Codromaz) <b>6</b>
(30' st Momentè) <b>7</b>	Guerra <b>5,5</b>
Frediani <b>5,5</b>	Gerardi <b>6,5</b>
All: De Patre	All: Serena

**A disposizione**  
**ANCONA:** Scuffia, Di Dio, Kostadinovic, Agyei, Mancini, Nicolao, Forgas, Bartoli.  
**FERALPI SALÒ:** Staiti, Davi, Ferretti, Turano, Lucie, Liotti.  
**Arbitro:** Lorenzini di Castelfranco Veneto 6.  
**Reti:** pt 45' Gerardi (F); st 49' Momentè (A).  
**Note:** spettatori 1.000 circa. Ammoniti: Bambozzi, Cacioli, Del Sante, Zampa (A); Gamarra, Aquilanti, Cagliioni e Ruffini (F). Angolli: 5-2 per l'Ancona. Recuperi: 1'-8'.

## Il caso Vaccarecci per Cagliioni: è una porta «stregata»

Non c'è pace tra i portieri della Feralpi Salò. Ieri, al 13' della ripresa, Cagliioni è rimasto a terra, colpito alla testa da Paolucci. Dopo 4' di tentativi, Nicholas è uscito dal campo, perché gli girava la testa. Al suo posto, il debuttante Vaccarecci, 26 anni, cresciuto nelle giovanili dell'Arezzo, una presenza in B col Frosinone, poi a Barietta e Cittadella, svincolato da questa estate, tesserato a fine febbraio. Momentè lo ha trafitto in pieno recupero, su punizione.



L'infortunio a Cagliioni

Continua la maledizione dei numeri 1. Cagliioni aveva iniziato la stagione da titolare, lasciando successivamente il posto all'emergente Livieri, vice di Donnarumma nel Milan Primavera. Intanto il bergamasco della Val Seriana attraversava un periodo tormentato, costretto ai box per una distorsione alla caviglia e, in seguito, per un trauma cranico, a causa di una botta in allenamento. In febbraio, a Forlì, ha ripreso il posto, quando Livieri è stato costretto a gettare i guanti per l'imenico. Operato in artroscopia, ha dovuto ripartire da capo. Dariserve sono andati in panchina i ragazzi della Berretti, fino all'arrivo di Vaccarecci, che ha messo i guanti ad Ancona. Nei prossimi giorni bisognerà valutare le condizioni di Cagliioni. Livieri è tornato in gruppo. La giostra dei portieri prosegue. **SZ**

## Lega Pro Girone C

RISULTATI	SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Akragas	Casertana	1-0						
Catania	Cosenza	0-2						
Catanzaro	Siracusa	1-0						
Fidelis Andria	Fondi	0-1						
Foggia	Reggina	1-0						
Matera	Lecce	1-1						
Messina	Melfi	3-4						
Paganese	Vibonese	1-1						
Taranto	Monopoli	0-1						
Virtus Francavilla	Juve Stabia	1-1						
<b>PROSSIMO TURNO: 23/04/2017</b>								
Casertana-Matera	ore 14.30							
Juve Stabia-Fidelis Andria	ore 14.30							
Lecce-Messina	ore 14.30							
Siracusa-Paganese	ore 14.30							
Vibonese-Catanzaro	ore 14.30							
Cosenza-Akragas	ore 18.30							
Fondi-Foggia	ore 18.30							
Melfi-Taranto	ore 18.30							
Monopoli-Catania	ore 18.30							
Reggina-Virtus Francavilla	ore 18.30							

**IL DOPOGARA.** L'allenatore gardesano punta il dito sulle pessime condizioni del campo

# Serena, la grande amarezza «Ma il terreno faceva schifo»

Gerardi, autore del gol: «Abbiamo buttato via 2 punti: un vero peccato»

ANCONA

Michele Serena è pacato, anche se l'amarazza per il successo sfumato in pieno recupero gli rode dentro: «Nei giorni scorsi Cagliioni ha avuto problemi alla schiena - e ferma il tecnico della Feralpi Salò -. Nel contrasto con Paolucci, ha rimediato una botta. Gli girava la testa. Ha cercato di recuperare, poi è dovuto uscire. Gli 8 minuti di recupero? Non recrimino, non sono stato lì a contarli».

L'allenatore se la prende col terreno: «Fa letteralmente schifo - sostiene -. Impossibile fare più di un paio di passaggi. Più che deluso, sono dispiaciuto del risultato. Rispetto alle ultime trasferte siamo comunque riusciti a racimolare un punto».

Forse l'inserimento nel secondo tempo di un centrocampista navigato come Davi sarebbe stato utile: «Non credo. L'ingenuità di Cagliioni ha incattivito l'ambiente, l'arbitro ha faticato a tenere in pugno la gara».

**I PIÙ ATTESI,** in sala stampa, sono i due ex: Luca Parodi e Federico Gerardi. Il primo ha messo il bavaglio a Frediani, l'ala dell'Ancona abile a fir-



Federico Gerardi stacca contrastato da due avversari

campo e dal vento. Nella ripresa siamo calati. Abbiamo sofferto la spinta dell'Ancona. L'infortunio di Cagliioni ha incattivito l'ambiente, l'arbitro ha faticato a tenere in pugno la gara».

**I PIÙ ATTESI,** in sala stampa, sono i due ex: Luca Parodi e Federico Gerardi. Il primo ha messo il bavaglio a Frediani, l'ala dell'Ancona abile a fir-

mare 8 gol, tutti decisivi. Il secondo si è sbloccato dopo un lungo digiuno. «Ringrazio l'allenatore che mi ha concesso fiducia, dopo l'ingenuità di Venezia, pagata con un turno di squalifica dice Gerardi, salito a 8 gol -. Sul gol ho sfruttato il pregevole traversone di Bracaletti: stavo correndo all'indietro e ho staccato di testa cercando di dare un minimo di forza».

Non segnava da 4 mesi, l'attaccante, dal 23 dicembre (2-0 col Santarcangelo): «Da allora un infortunio mi ha bloccato per un mese - rammenta -, e per recuperare la condizione occorre sempre tempo. Io, ad esempio, nella ripresa ho fatto fatica per i crampi. Purtroppo l'uscita di Cagliioni ci ha tolto la possibilità di un altro cambio. A proposito, non ho capito la reazione dei giocatori dell'Ancona, col nostro portiere a terra. Gli animi si sono accesi senza ragione. Nel finale è arrivato il pari. Abbiamo buttato via due punti. Le nostre avversarie dirette (Sambenedettese, Maceratese, Santarcangelo) hanno perso, noi avremmo potuto compiere un bel balzo in avanti. Peccato».

Da notare che nel 2017 l'Ancona non aveva mai segnato allo stadio del Conero. L'ultima prodezza interna risaliva al 29 dicembre, 1-0 con la Reggina: «Il mio compito era di limitare gli scatti di Frediani, un'autentica spina nel fianco - intervengono Parodi -. L'unica vera occasione l'ha avuta in avvio di partita. È stato emozionante tornare ad Ancona, dove ho provato tante soddisfazioni». **• SZ**

## Le pagelle

**6 CAGLIONI.** La parata più difficile la compie su una punizione di Paolucci, in avvio di ripresa. Lo stesso attaccante lo manda ko al 13', obbligandolo a uscire.

**6 VACCARECCI.** Debutta dopo essere stato tesserato a febbraio tra gli svincolati. Sul gol il pallone finisce proprio all'incrocio dei pali: merito di Momentè.

**6,5 PARODI.** Fronteggia l'avversario più insidioso, quel Frediani ricco di inventiva che è il capocannoniere dell'Ancona. A parte un'occasione in partenza, gli concede poco o nulla. E si sgancia spesso.

**6 AQUILANTI.** Pur commettendo un paio di errori appena fuori della propria area, se la cava con una certa disinvoltura.

**5,5 RANELLUCCI.** Si esalta in una gara così accesa, ma commette un errore che invalida quanto di buono combinato in precedenza: atterra Momentè con eccesso di foga, quando potrebbe accompagnarlo: dalla punizione scaturisce il pareggio.

**5,5 RUFFINI.** Non dimostra di possedere la scioltezza e la freschezza dei momenti migliori. Esci sull'1-0, lasciando il posto a Gambaretti.

**5,5 SETTEMBRINI.** Piuttosto pasticciaccio. Meno lucido del solito.

**6 GAMARRA.** All'inizio un po' titubante, sbaglia qualche appoggio per eccesso di confidenza. Rimedia il giallo per un'entrata ruvida. Col passare dei minuti si riprende, prendendo in mano le redini.

**5,5 TASSI.** Si mostra un po' acerbo in un clima arroventato.

**6 BRACALETTI.** Fornisce a Gerardi il cross da cui arriva il gol del vantaggio. Frenato dalle condizioni precarie del terreno.

**6 CODROMAZ.** Inserito a metà ripresa, se la cava da par suo. Prende un colpo che lo fa sanguinare: ricorre alle cure del massaggiatore e rientra senza problemi.

**5,5 GUERRA.** Peccato per l'occasione mancata sciupata al 25': salta Daffara in dribbling, però conclude da sinistra a lato.

**6,5 GERARDI.** Dopo un lungo digiuno (non segnava dal 23 dicembre), trafigge Anacoura da distanze ravvicinate, incrandosi di testa. Nella ripresa deve rimanere in campo nonostante i crampi. **• SZ**

# Gol per l'adozione: la Feralpi under 15 fa subito centro

La Rigamonti terza, Brescia quarto Strada: «Una giornata bellissima»



L'Under 15 di Pellegrini ha vinto la prima edizione dell'evento

È la Feralpi Salò ad aggiudicarsi la prima edizione di «Un goal per l'adozione». Gli Under 15 di Francesco Pellegrini alzano la coppa nella manifestazione organizzata dal club gardesano in collaborazione con l'Associazione Prisma Luce.

Il quadrangolare che si è svolto ieri pomeriggio al centro sportivo «Mario Rigamonti», ha avuto un antipasto con la partita amichevole tra genitori e bambini adottati. Il torneo ha visto imporsi i gardesani sull'Ade Rigamonti: 1-0, gol di Orizio. Poi l'Helles Verona ha superato il Brescia 2-0. Nella finalina per il terzo posto successo firmato Rigamonti (2-1 al Brescia), mentre nella finalissima il team verdeblù: avanti 1-0 con Orizio, dopo aver subito il pari e il sorpasso i salodiani hanno impattato, sempre con Orizio (doppietta e 3 gol nelle due partite). Nel finale il gol di Morandini ha regala-

to il trofeo alla Feralpi Salò. Alle premiazioni erano presenti il responsabile del settore giovanile Pietro Strada, il suo vice Pietro Lodi, l'assessore alla Scuola Roberta Morelli, il presidente dell'Associazione Prisma Luce Kim Cimascchi e il presidente della Rigamonti Spa Piero Bonicelli.

**SODDISFAZIONE** doppia per la FeralpiSalò che, oltre ad aver organizzato il torneo è riuscita a spuntarla sul campo. «È stata una giornata bellissima - sottolinea Strada - nome della Feralpi Salò -. C'è stata grande partecipazione con una tribuna piena. Il contenuto sociale è stato fondamentale, inoltre il campo ha premiato la nostra formazione». «Siamo davvero soddisfatti - gli fa eco Cimascchi della Prisma Luce -. Tutto ha funzionato a meraviglia. Speriamo quindi di poter ripetere questo evento in futuro». •

**BERRETTI.** I gardesani alla fase nazionale

# Feralpi Salò, pari e avanti Il Lume passa col Verde

<b>Giana</b>	<b>2</b>	<b>Lumezzane</b>	<b>2</b>
<b>Feralpi Salò</b>	<b>2</b>	<b>Südtirol</b>	<b>1</b>

**GIANA:** Alio, Tacchini (44' st Mobilia), Remondi, Bossò, Nova, Tremolada, Selvitano (37' st Merenda), Bonomi, Bonelli, Guerrini, Panza. A disposizione: Capacchio, Padulano, Fumagalli, All. Sartriana.  
**FERALPI SALÒ:** Romeda, Lirli, Mazza, Faccioli (33' st Pjetri), Franzini (25' st Ravan), Kwarteng, Ghidellini, Crema, Biagnotti, Bertoli, Murati (20' st Sene). A disposizione: Benedetti, Panelli, Paganelli, Tanghetti. Allenatore: Damiano Zenoni.  
**Arbitro:** Marco Vicari di Lovere.  
**Reti:** 1' pt Nova, 18' pt Murati (rigore), 33' pt Bonelli, 47' st Sene.

Nessuna sorpresa ma solo certezze nell'uovo di Pasqua della Feralpi Salò, che trova l'accesso alla fase nazionale del campionato in virtù del 2-2 strappato sul campo della Giana Erminio, due volte in vantaggio e poi rimontata dal rigore realizzato da Murati (fallò comlessu su Bertoli) e dall'azione personale del neo entrato Sene allo scadere del tempo.

Una doppietta di Verde consente al Lumezzane di piegare il Südtirol in rimonta e di rompere così il sortilegio negativo sfocato nelle precedenti 4 sconfitte consecutive. Alla punizione di Gjeपालi (fallò comlessu su Bertoli) risponde con un tiro incrociato e un facile appoggio sfruttando al meglio un assist di Lazzarin.